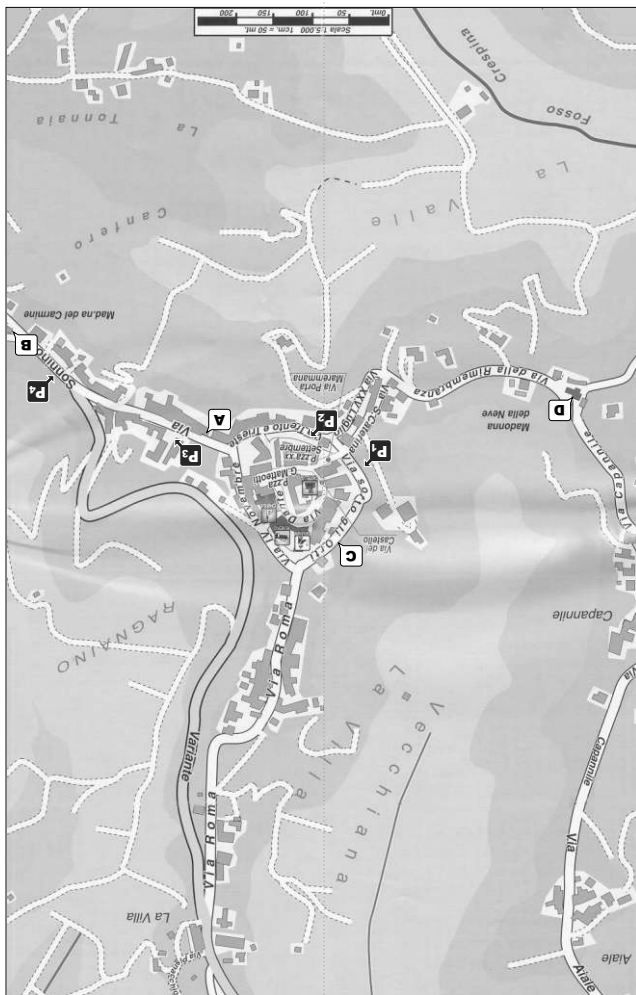


“Veni a Lari e dalla sua rocca mostra paese vasto, la parte più bella di Toscana”
Leopoldo II Asburgo-Lorena
1847 - 1874



- P4** + bus
Parcheggio di via Sonnino - 30 posti auto
- P3**
Parcheggio di Piazza Goffredo Santini - 15 posti auto
- P2**
Parcheggio di Piazza XX Settembre - 35 posti auto
- P1**
Parcheggio di Piazza Caduti Divisione Aquil - 35 posti auto

B Oratorio della Madonna del Carmine
 L'oratorio con le eleganti colonne ioniche che sorreggono il timpano frontale, esisteva già nel '600, ma dopo la peste del 1632, per ringraziamento, venne ridedicato. Nel 1785 fu profanato ed andò perduto due tele di G.B. Tempesti che ornavano gli altari. Nel 1790 vennero sostituite da due tele attribuite ai Melani.



A Cappella privata Curni-Galletti
 Intitolata a Santa Maria Maddalena ed amnessa al Palazzo Curni-Galletti, fu progettata dall'ingegner Bombicci. All'interno sono conservate tre cornici dorate: la prima posta dietro l'altare maggiore racchiude un affresco di G.B. Tempesti (1729-1804), ma le altre due non contengono nessuna opera poiché l'artista si rifiutò di dipingere dentro le cornici.



D Oratorio della Madonna della Neve
 L'oratorio della Madonna della Neve, più propriamente detto della Madonna di Valcella, fu costruito a partire dal 1633 e restaurato nel 1742. Il portico è costituito da due colonne pseudo-toscaniche centrali e da due colonne laterali. All'interno si conserva un'acquasantiera ricavata da un capitello dell'antica chiesa di San Bartolomeo di Triano. L'altare maggiore, esplicitazione materiale del mistero della SS. Trinità, è opera di Giovanni Battista Vacca (1734), mentre il bellissimo coro è di Giovanni Cremonesi.



C Lavatoi Pubblici
 Ubicati immediatamente fuori dal borgo, sono parte integrante di una ingegnosa tecnica di gestione e risparmio idrico. L'acqua utilizzata sino agli anni '60 per lavare i panni proviene da una cisterna collegata a monte con quella di Piazza Tommaso ai piedi del Castello, la quale a sua volta è collegata con quella del Cortile del Castello. In questo modo l'acqua in eccesso non andava perduta, ma conservata per tali funzioni.

A due passi dal Borgo...

Mappa turistica del Borgo medievale di Lari



...a te che sei venuto a trovarci è dedicata questa mappa, affinché tu possa orientarti tra le bellezze che Lari ti può offrire... Rilassati e passeggia nel nostro piccolo e accogliente Borgo.
Gli abitanti di Lari

DOVE MANGIARE

- II RISTORANTI-PIZZERIE**
RISTORANTE PIZZERIA "IL GALLO"
 Lari, via Belvedere n.1 - Tel. 0587 685233 - chiuso il lunedì
- TRATTORIA MEI**
 Boschi di Lari, via delle Vigne n.42 - Tel. 0587 686119 - chiuso il mercoledì
- SPUNTINI - PANINI**
CAFE' "IL CASTELLO"
 Lari, Piazza Matteotti n.13 - Tel. 0587 686210 - chiuso il martedì
- CAFFETTERIA "IL PONTE"**
 Lari, via Diaz n.19 - Tel. 0587 687021 - chiuso il mercoledì
- ENOTECA "IL VIOLINO ROSSO"**
 Lari, Piazza Tommaso n.10 - Tel. 0587 684084 - chiuso il lunedì

DOVE DORMIRE

- AGRITURISMI**
"IL FRUTTETO"
 Lari, via Belvedere - Tel. 0587 687078 - Tel/Fax 0587 617046
- "IL QUERCETO"**
 Lari, via Querceto - Tel./Fax 0587 685256

A pochi chilometri dal paese di Lari, ci sono molte altre strutture, per accogliervi e rifocillarvi. Potete averne un elenco (oltre a moltissime altre informazioni utili) chiamando l'ufficio del turismo di Pisa (050 929777), quello di Lari (0587 685515) oppure visitando il sito www.castellodilari.it



Nella certezza che la permanenza a Lari sia stata piacevole, ti ringraziamo e ci auguriamo di poterci di nuovo incontrare a Lari.
I Volontari dell'Associazione Culturale "Il Castello"

per avere tutte le informazioni su Lari, il Castello, gli appuntamenti e le manifestazioni, visita www.castellodilari.it

1: PIEGARE QUI | 2: PIEGARE QUI

Il Borgo di Lari

1 Castello dei Vicari

La collina su cui sorge il Castello era già abitata nel periodo etrusco. La prima testimonianza scritta di un Castello in Lari è del 962. Fortificato a partire dal 1230 dagli Upezzinghi, famiglia ribelle alla Repubblica di Pisa, che qui si rifugiò. Luogo di cruenti scontri nel XIV e XV sec. tra le Repubbliche di Pisa e Firenze, nel 1406 venne infine conquistato dai fiorentini che ne faranno sede di Vicariato.

Sulle facciate del cortile 92 stemmi lasciati dai Vicari adornano il Carcere, il Palazzo dei Cancellieri ed il Palazzo dei Vicari. Nell'interno si conservano, tra le altre sale, le Carceri, il sotterraneo detto "L' inferno", la Sala del Tribunale e la Sala dei Tormenti, riccamente affrescata.

Al centro del cortile la Cappella dello Sposalizio della Vergine con le dieci caratteristiche cellette ove venivano condotti i detenuti per seguire le funzioni religiose.

Il Castello è aperto tutti i festivi con il seguente orario:
dal 1/4 al 30/9 15.30-19.00
dal 1/10 al 31/3 15.00-18.00

Logge del Mercato

Nel 1559 i laringiani chiesero al duca Cosimo I di poter realizzare una piazza con loggia coperta per il mercato settimanale. La loggia venne terminata nel 1565 con l'apposizione dello stemma mediceo. Nel 1625 fu affrescata. Danneggiata dal terremoto del 1846 fu interamente ricostruita modificando l'impianto originale che era a tre archi. Nel ventennio fascista sopra la loggia venne costruita la casa del fascio, attualmente sala consiliare e sede degli archivi postunitari.

restaurata nel 1888. Nel presbiterio sono state collocate due statue dell'"Annunciazione" di Andrea Francesco Guardi, attivo nella seconda metà del XV sec. Il campanile risale probabilmente al XIV sec. Fu poi rifatto a torre nel 1671 e infine terminato a guglia nel 1767. *Si prega di non entrare durante le celebrazioni.*

Oratorio del SS. Sacramento e della Misericordia

Qui nel XVI sec. si trovava il cimitero, coperto da un loggiato. Nel XVIII sec. venne trasformato in oratorio. In questa chiesa svolse le sue attività la Compagnia del SS. Sacramento e San Rocco, documentata fin dal '500, con funzioni di assistenza caritativa. All'interno lapidi sepolcrali e commemorative settecentesche, acquasantiera seicentesca e, nel presbiterio, interessante coro ligneo seicentesco.

Palazzo Leoli e cortile

Dagli inizi del '900 sede del Municipio, documentato dal XVIII sec. come antica casa torre fortificata, di proprietà della nobile famiglia Leoli. All'interno cortile con ampia veduta panoramica e cisterna cinquecentesca.

Porta Fiorentina

Parte integrante del sistema difensivo di Lari, la sua conformazione naturale, stretta tra due alte pareti, ne rendeva facile il controllo e la difesa. Sopra l'ingresso, al centro, è collocato lo stemma mediceo, alla destra quello di Lari ed alla sinistra lo stemma dei Salviati. Nell'iscrizione in marmo, posta a suggellare i lavori di ristrutturazione, leggesi: "Al tempo di Batista di Giano Salviati addi XV Febbraio 1534"

Chiesa di Santa Maria Assunta e San Leonardo

In Lari esisteva già una chiesa nel X sec. Fu ampliata nel 1420. Interventi di restauro si registrano nel 1682, nel 1811 e nel 1846-51. Conserva della struttura originaria le fondamenta nella parte absidale. Nel 1910 nuovi lavori di restauro trasformarono la chiesa allora barocca nell'attuale stile neo-gotico. All'interno conserva la Madonna con Bambino di Andrea Della Robbia, qui trasferita nel 1921 dal Castello. Essa venne commissionata all'artista fiorentino dal Vicario Alessandro di Piero di Mariotto Segni nel 1524. Nella cappella laterale sinistra sono ubicate due tele raffiguranti "La Madonna del Rosario" di buona scuola fiorentina del '500 e "L' incoronazione della Vergine tra San Martino e Santa Bona",

Palazzo della Cancelleria della Comunità


Ampliato nel 1682, fu sede della Cancelleria della Comunità di Lari durante il Regno di Toscana, fino alla fine dell'ottocento sede del Municipio di Lari e quindi ridotto a caserma nel 1898. All'interno chiostro quadrato, ai lati del quale si snoda un portico a tre archi voltati a crociera.

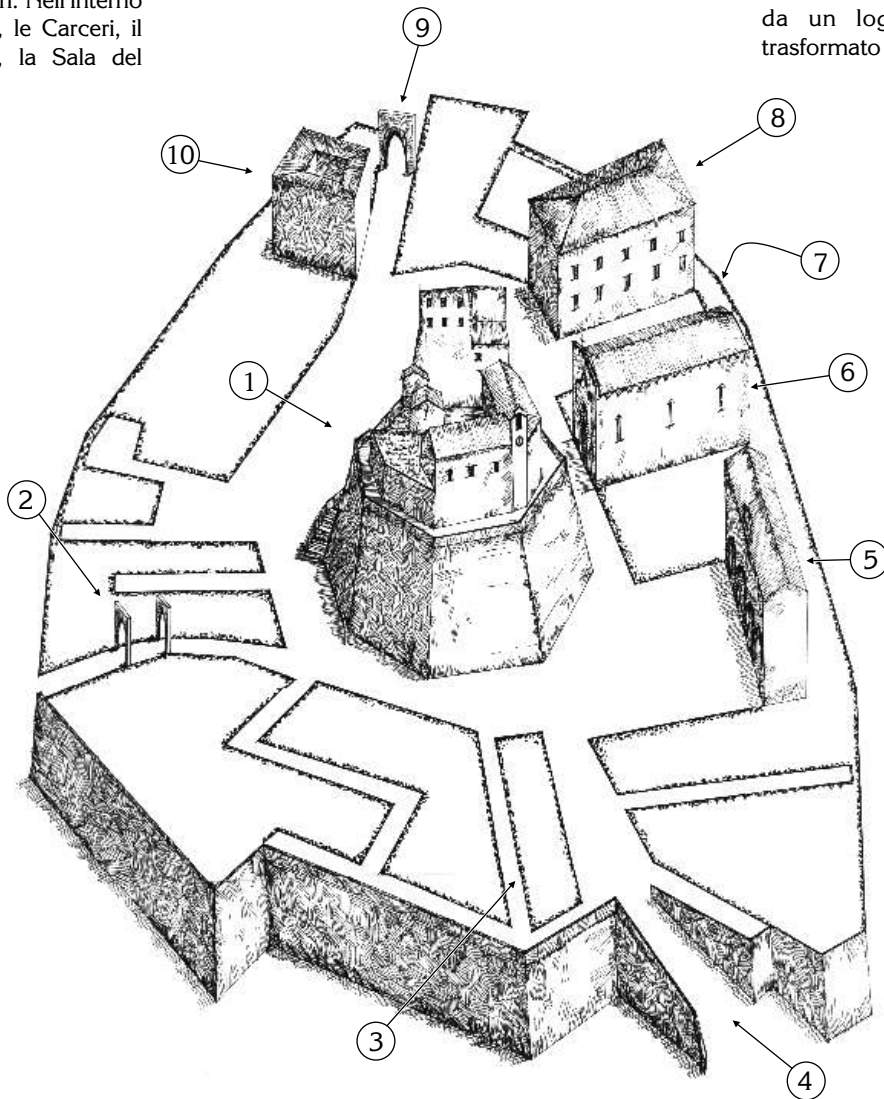
La presente brochure è stata realizzata dalla

Associazione Culturale "Il Castello"

Piazza del Castello, 1 - 56035 Lari (PI)

Tel. 0587 684126 - Fax 0587 684384

 www.castellodilari.it - info@castellodilari.it



2 Porta Maremmana

Anche detta Porta Pisana, è il più suggestivo ingresso al Borgo. E' caratterizzata dalla presenza di due porte. In questo modo gli assalitori, una volta penetrati attraverso la prima e più esile difesa, potevano esser fatti oggetto di un facile attacco.

3 Vicolo Pagolo da Lari

Suggestiva via dedicata a Pagolo da Lari, condottiero che durante le guerre tra la Repubblica di Firenze e l'esercito imperiale di Carlo V, nel 1529, si distinse come comandante di truppe di fanteria, agli ordini di Luca degli Albizi, commissario della città del giglio.

4 Porta Volterrana

Questa è la più comoda porta d'accesso al Borgo di Lari ed è quindi anche la più utilizzata. Fino al 1780 era munita di ponte levatoio, necessario per superare il fossato a secco che circondava le mura. Nel 1780 il ponte fu demolito per permettere un più agevole afflusso ai carri che portavano le merci all'interno del borgo. Sulla porta si trovava un'iscrizione attualmente collocata sulla facciata interna del cortile del Castello che recitava "Teodore Bonacursii Luce de Pittis V. 1453" e "Lorenzo Bongiani 1453". Dunque il ponte fu realizzato nel 1453 quando erano vicari i Pitti e i Bonaccorsi.